



Accedere al credito oggi

---

---

IMP\_Accedere al credito oggi\_20110314\_V01

---



## Benvenuti in *In-formati*, il Programma di Educazione Bancaria e Finanziaria di UniCredit!

---



Il corso “Accedere al credito oggi” si colloca all’interno del più ampio programma di educazione bancaria e finanziaria chiamato “*In-formati*” proposto gratuitamente da UniCredit in Italia a giovani, anziani, famiglie, imprese e non profit.

***In-formati* si propone di** promuovere nella popolazione italiana la diffusione di conoscenze bancarie e finanziarie per supportare i cittadini nella realizzazione quotidiana di **scelte economiche consapevoli e quindi sostenibili**.

In questo senso “*In-formati*” rappresenta per noi una sfida: la sfida di avvicinare sempre di più la Banca alla vita quotidiana dei cittadini, per renderli *In-formati*, affinché diventino consumatori consapevoli.

---

Iniziamo insieme questa bella sfida!

## ACCEDERE AL CREDITO OGGI

---

### Obiettivi dell'incontro

- Fornire cenni sulle ricadute di Basilea II nell'operatività creditizia delle banche
- Illustrare le logiche di valutazione adottate dalle banche per la gestione degli affidamenti
- Fornire un supporto pratico per facilitare lo sviluppo del rapporto fiduciario tra banca e PMI

## VIDEO – LA CRISI DEL SISTEMA 1 – SUBPRIME E CARTOLARIZZAZIONI

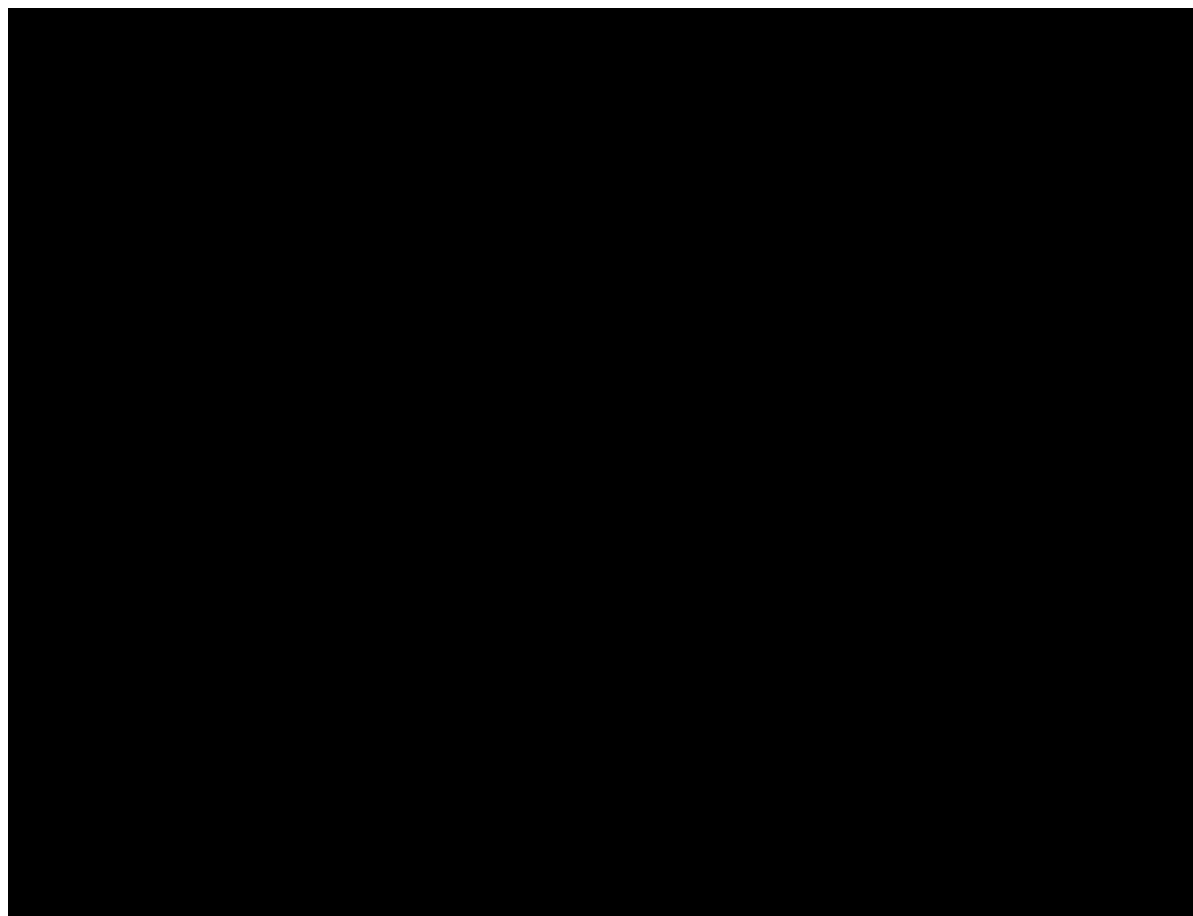
---

### Sommario

1. Come è iniziata la crisi
2. Da crisi locale a crisi sistemica
3. L'aggravarsi della crisi
4. Cosa hanno fatto i governi e banche centrali per risolverla

## LA CRISI DEL SISTEMA 2 – CREDIT CRUNCH E INSTABILITÀ SISTEMA

---



## IL RUOLO DEL CAPITALE NELLE BANCHE:

---

**La crisi finanziaria ha fatto emergere l'importanza del capitale all'interno delle banche. Ciò per i seguenti fattori:**

- Le ingenti perdite registrate;
  - Le perdite attese per effetto della recessione economica e del deterioramento della qualità del credito;
  - l'alto *leverage* preesistente alla crisi, soprattutto presso le investment bank americane e alcune grandi banche europee;
  - l'incertezza sulla valutazione degli attivi e sulla qualità del capitale;
  - Le esigenze di sostegno al credito in un contesto di recessione.
-

## VERSO BASILEA: DISCIPLINA DEI REQUISITI PATRIMONIALI...

---

La tutela quindi della **stabilità del sistema finanziario**



Passa attraverso la determinazione di un **ammontare minimo di capitale (Patrimonio) detenuto dalle banche**



**BANCHE**

**La Funzione del Patrimonio è pertanto quella di:**

- assorbire i rischi di gestione
- assicurare il rimborso dei debiti verso i depositanti

## ... DISCIPLINA DEI REQUISITI PATRIMONIALI ...

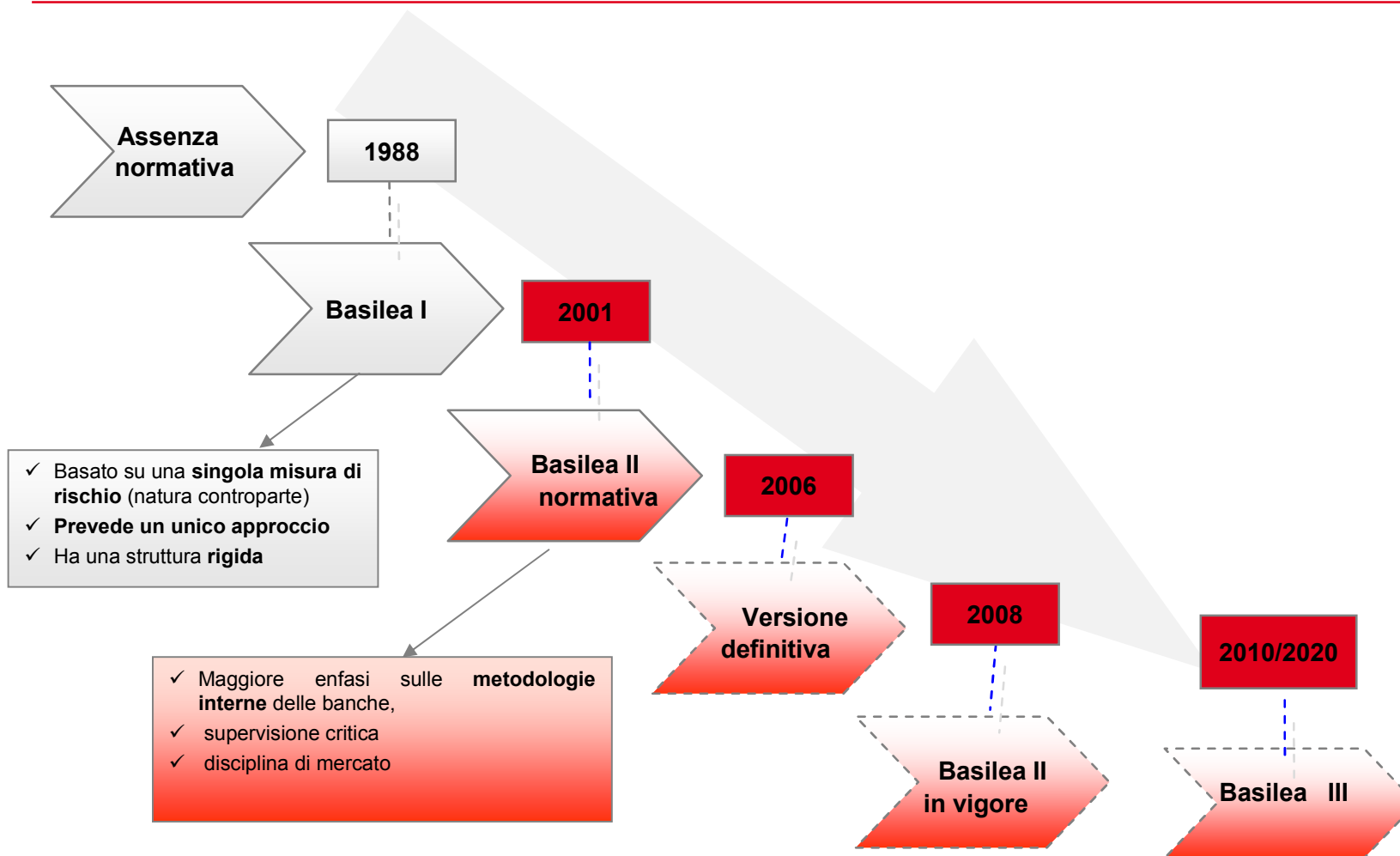
Il Patrimonio di vigilanza, può essere suddiviso in:

- **Patrimonio di base/primario:** capitale di rischio apportato dai soci o creato dalla gestione
- **Patrimonio supplementare :** capitale originato da adeguamento dei valori di bilancio al processo inflattivo, accantonamenti prudenziali relativi a rischi eventuali, particolari forme di finanziamento di natura intermedia tra capitale di rischio e capitale di debito

<b>PATRIMONIO DI BASE</b>	<b>PATRIMONIO SUPPLEMENTARE</b> (non può superare il 50% del Patrimonio Complessivo)
<b>Capitale Sociale</b>	<b>Riserve occulte/non impegnate</b> (es. di rivalutazione)
<b>Utili non distribuiti</b>	<b>Debito subordinato</b>
<b>Riserve Palesi</b>	<b>Fondi rischi su crediti</b> (eccedenza)
<b>Strumenti innovativi di Capitale</b> (computabili entro il 15% del Patrimonio di Base comprensivo dei medesimi)	<b>Strumenti ibridi di capitale e di debito</b>



# RIPERCORRIAMO GLI ACCORDI DI BASILEA: TEMPI



## BASILEA I: PRESENTAZIONE GENERALE DELL'ACCORDO

---

Il Comitato di Basilea è:

- organismo della Banca dei Regolamenti Internazionali (Bank of International Settlement - BIS) creato nel 1974 dai Governatori delle Banche Centrali dei Paesi appartenenti al Gruppo dei 10
- designato per la regolamentazione dell'attività bancaria internazionale

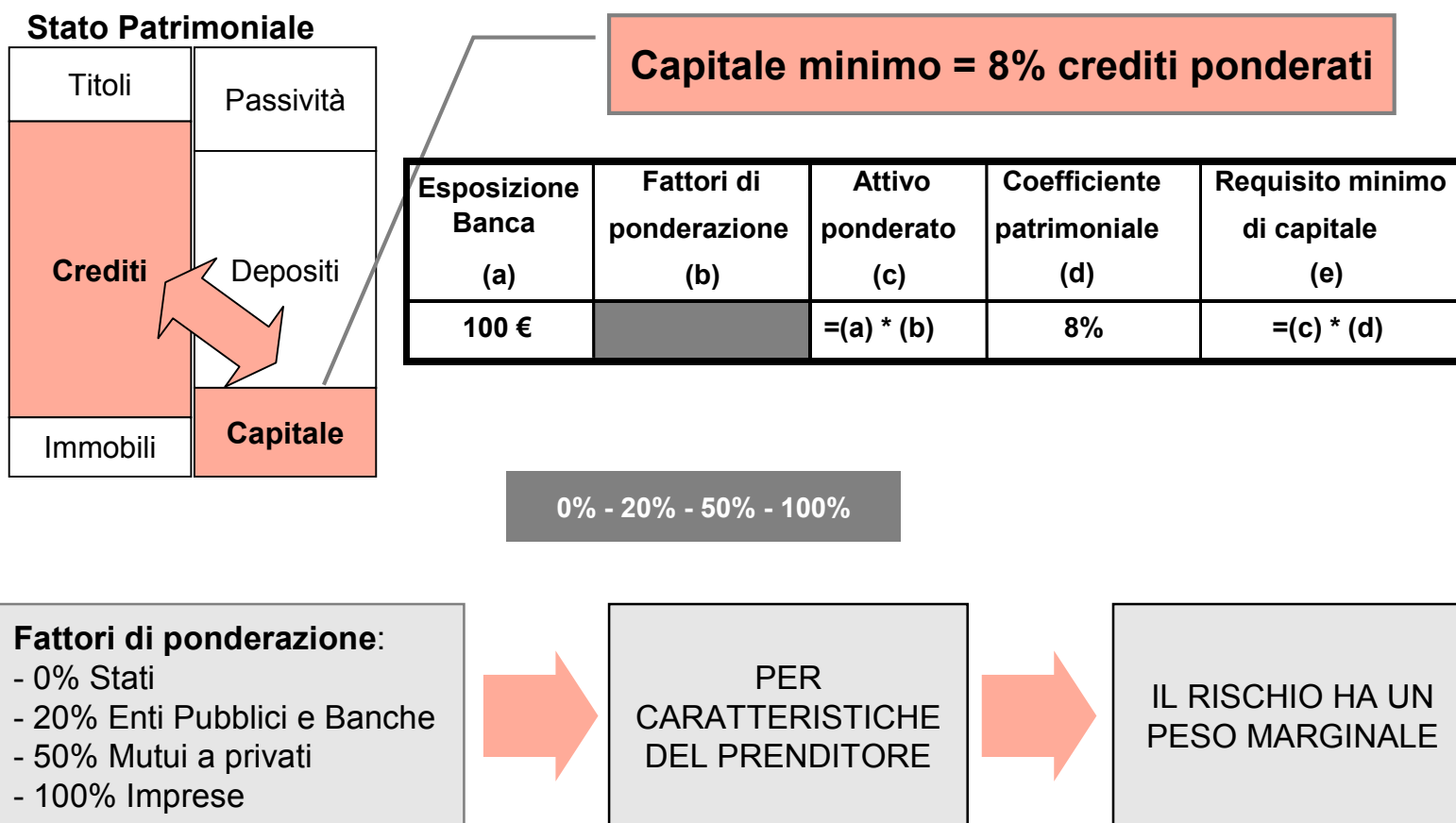


**1988 ... Basel I: Capital Accord (CAD 1):**  
sistema di misurazione dell'adeguatezza patrimoniale delle banche

---

## BASILEA I: PRESENTAZIONE GENERALE DELL'ACCORDO

Con Basilea I l'**ammontare minimo di capitale** è legato semplicemente alla dimensione degli attivi e non alla loro qualità



## BASILEA I: PRESENTAZIONE GENERALE DELL'ACCORDO

---

### POSITIVO

- ha disciplinato per la prima volta il principio del **nesso tra consistenza patrimoniale e rischi assunti**
- ha introdotto una **base comune** per **valutare l'adeguatezza patrimoniale delle banche**

### NEGATIVO

- **non** consente di sfruttare i vantaggi collegati agli sviluppi nelle **metodologie di misurazione del rischio di credito più avanzati e precisi**
  - **non** offre incentivi al **miglioramento delle prassi gestionali**
  - **non** considera alcune tipologie di **rischio (operativi)**
-

## BASILEA II: I 3 PILASTRI

I  
Requisiti  
patrimoniali  
minimi



Introduce nuove **modalità di misurazione dei fabbisogni** di capitale in relazione ai diversi profili di rischio

II  
Controlli  
prudenziali  
sull'adeguatezza  
patrimoniale



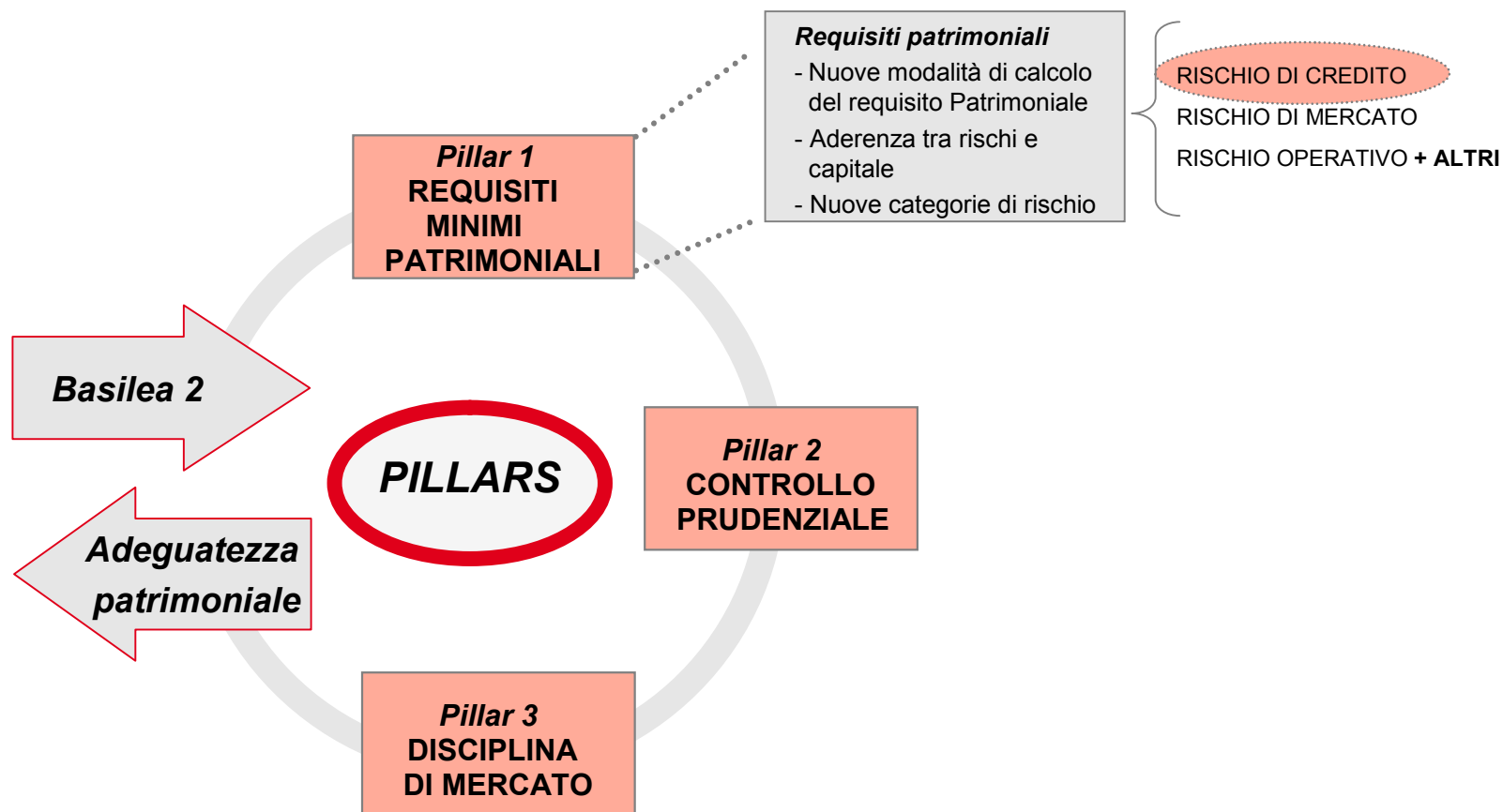
Regolamenta il processo interattivo **tra le Autorità di Vigilanza e le Banche**, definendo le modalità di controllo e di supervisione sull'adeguatezza del Patrimonio di Vigilanza delle Banche

III  
Informazione al  
pubblico /  
disciplina di  
mercato



**Disciplina la normativa sulla trasparenza dell'informazione** da parte delle Banche obbligandole a rendere pubbliche informazioni sulle tecniche di allocazione del capitale e sul processo di controllo e gestione dei rischi

## BASILEA II: I 3 PILASTRI



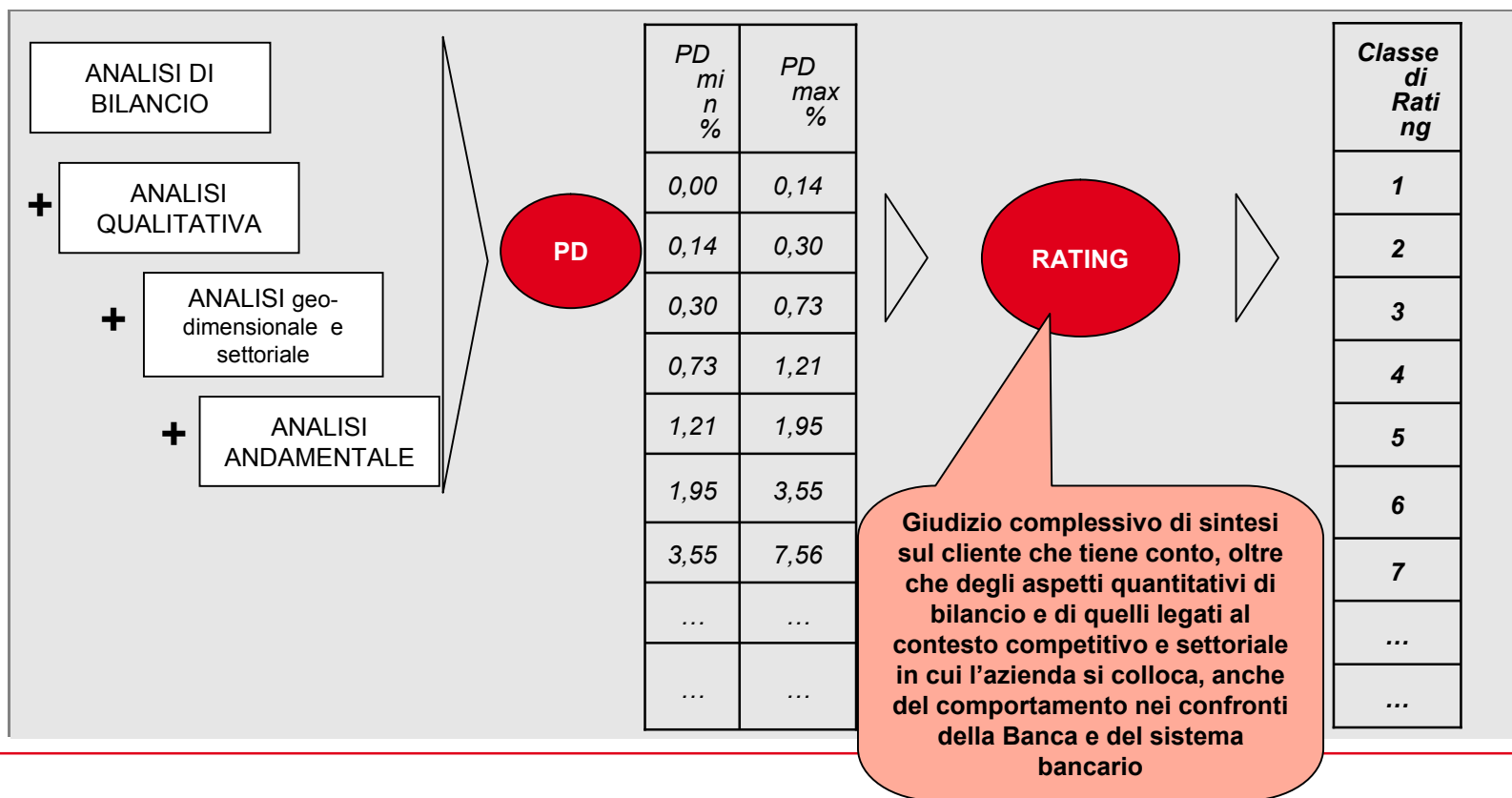
# VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO

## LE LOGICHE DI VALUTAZIONE DEL MERITO DI CREDITO

**PD**

### Probabilità di insolvenza

Ad ogni controparte viene assegnata una probabilità di default e, attraverso di questa, una determinata classe di rating.



## VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO

### LE LOGICHE DI VALUTAZIONE DEL MERITO DI CREDITO

---

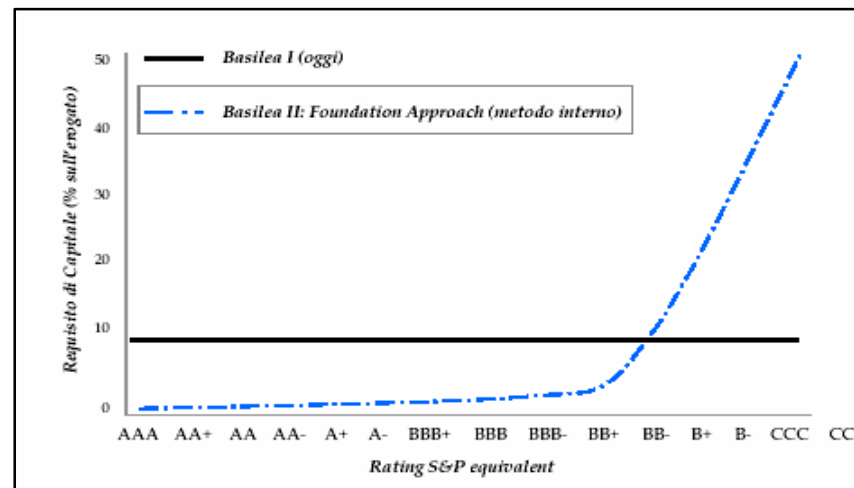
- La scelta delle banche di orientarsi alla definizione di sistemi interni di rating per la classificazione della propria clientela, comporta l'esigenza di disporre di maggiori elementi informativi sulla stessa rispetto al passato.
- D'altro canto tale impostazione, tracciata dagli accordi di Basilea II, è volta a facilitare la stabilità finanziaria del Sistema a beneficio del mercato e quindi di tutto il mondo socio economico-imprenditoriale.
- Ecco perché è importante favorire il colloquio banca-impresa su basi collaborative, trasparenti e dinamiche.



## BASILEA II: I REQUISITI MINIMI DI CAPITALE

La nuova regolamentazione di Basilea II **lega il capitale minimo da detenere ai fini di Vigilanza alla qualità dell'attivo.**

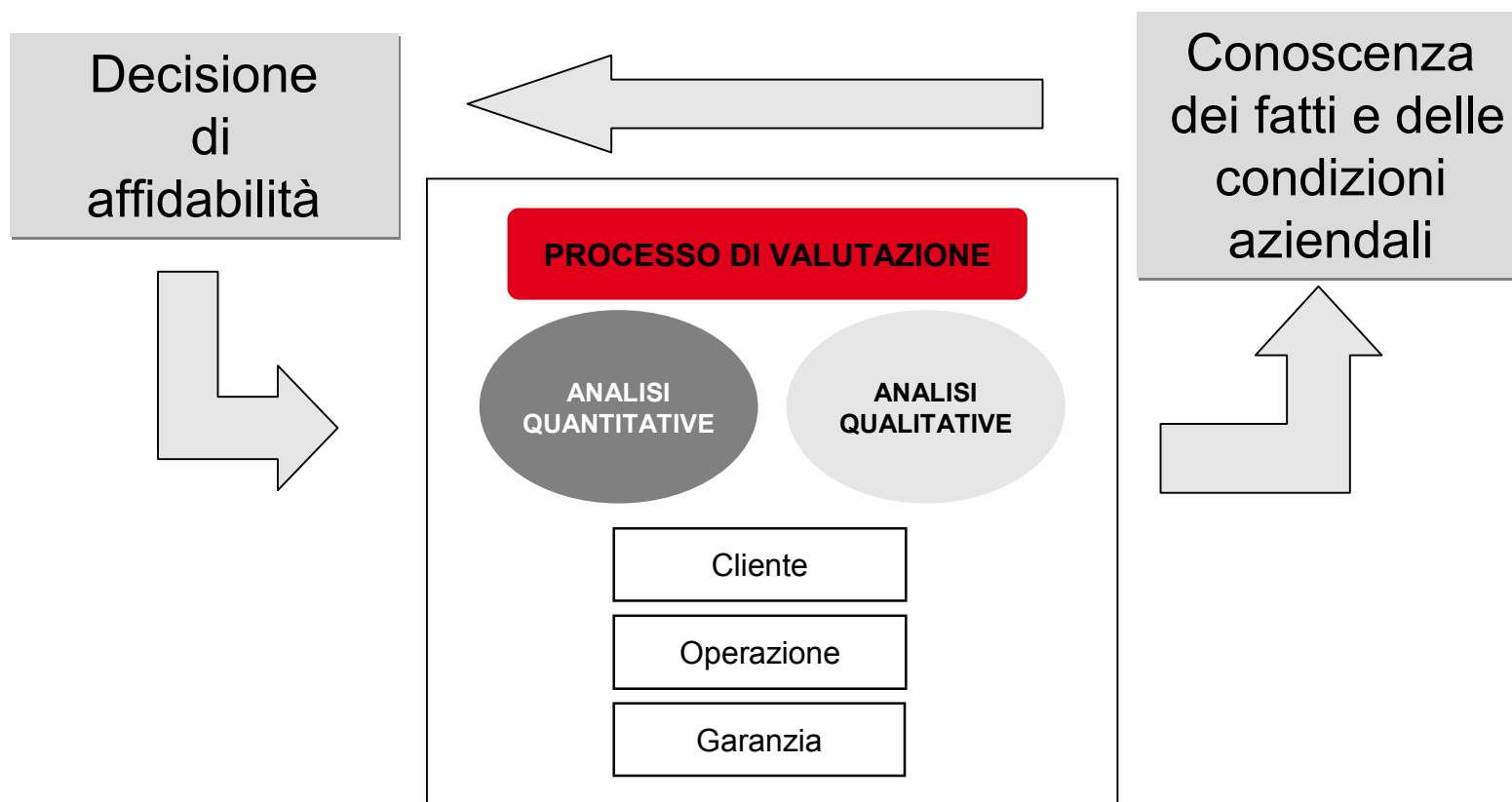
- L'introduzione di **sistemi interni di rating** a supporto della determinazione dei requisiti minimi del patrimonio delle banche comporta che ...



... **al crescere della rischiosità** del cliente corrisponderà, a parità di linea di credito, **un maggiore capitale assorbito** da destinare ai fini di Vigilanza

# LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO NEL SISTEMA BANCARIO

*Verificare la capacità del cliente di restituire le somme prese a prestito nei tempi e nei modi concordati*



## LE LOGICHE DI VALUTAZIONE DEL MERITO DI CREDITO: - IL CLIENTE

---

CLIENTE

**si valuta:**

- se il Cliente è in grado di rimborsare il debito generando nel tempo i flussi di cassa necessari
- la potenzialità del Cliente di mantenere nel tempo una solida situazione patrimoniale e un reddito adeguato
- il profilo imprenditoriale del Cliente e la sua affidabilità in senso lato

## LE LOGICHE DI VALUTAZIONE DEL MERITO DI CREDITO

---

**OPERAZIONE**

**si valuta:**

- **Il reale fabbisogno manifestato dal cliente**
- **se il finanziamento prescelto è coerentemente correlato alle necessità e alle caratteristiche del Cliente (destinazione, durata, rischiosità, ..... ) e al business sottostante**

## LE LOGICHE DI VALUTAZIONE DEL MERITO DI CREDITO

---

la garanzia è una copertura economica aggiuntiva e quindi uno strumento che si affianca in subordine alla solvibilità del debitore principale

**GARANZIA**

**si valuta:**

- Il contenuto economico-patrimoniale delle garanzie offerte e il loro corretto perfezionamento

## LE GARANZIE A SUPPORTO DEGLI AFFIDAMENTI

---

### Garanzie

Assumono rilevanza le seguenti tipologie di garanzie:

#### **REALI**

*PEGNO*

*IPOTECA*

#### **PERSONALI**

*FIDEJUSSIONE*

#### **ATIPICHE**

*CESSIONI DI CREDITO*

*MANDATI IRREVOCABILI ALL'INCASSO*

*MANDATI IRREVOCABILI A VENDERE (MAV)*

## GARANZIE COLLETTIVE

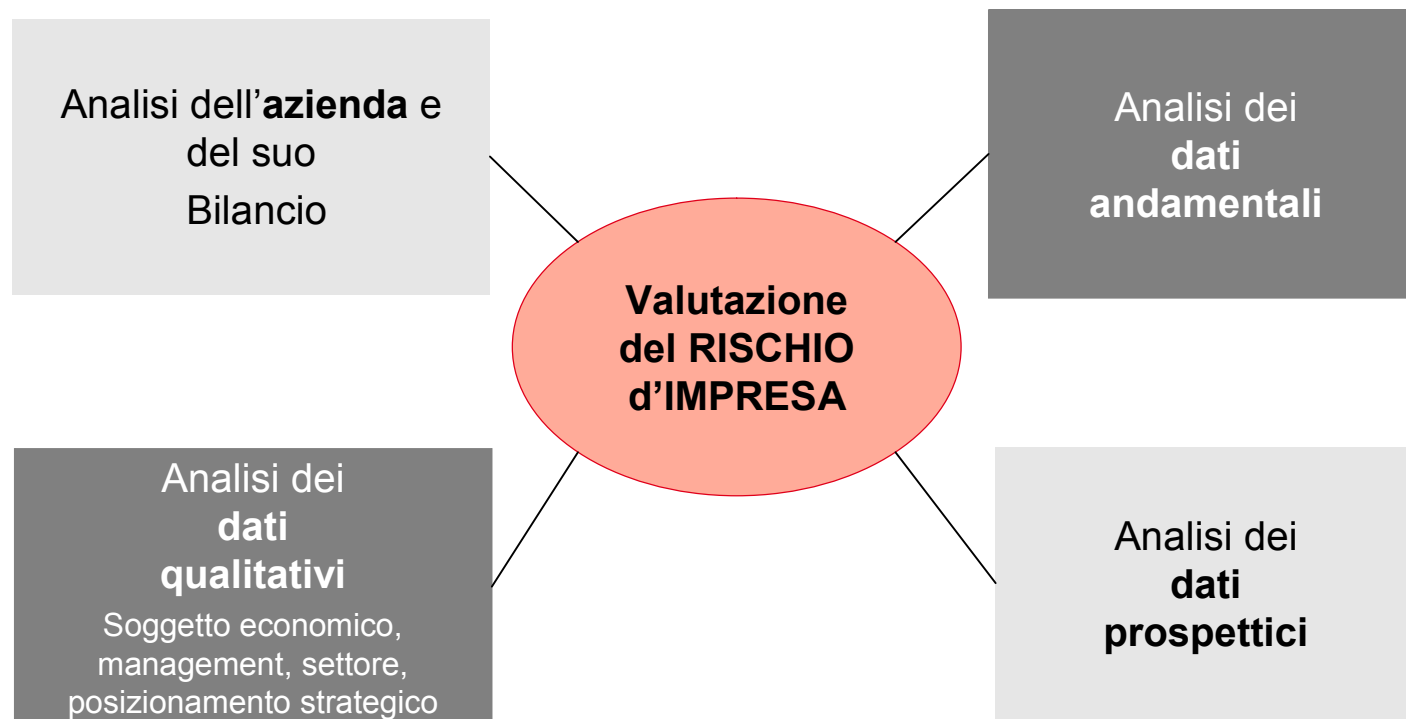
---

Esistono, inoltre, delle forme di **garanzie collettive** concesse attraverso i Confidi, che facilitano l'accesso al credito bancario delle piccole e medie imprese.

Tali garanzie sono prestate a fronte di apposite convenzioni stipulate tra i Confidi e gli Istituti di credito. Tali forme di garanzia possono essere sia a breve che a medio termine.

## LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO NEL SISTEMA BANCARIO

---



Eventuale ricorso a **garanzie** come elemento accessorio per mitigare rischiosità

---



## CENNI SULLE PROCEDURE CREDITIZIE ADOTTATE DALLE BANCHE PER L'ANALISI DEI RISCHI

---

- Le banche sono dotate di sistemi elettronici automatici e/o semiautomatici per la valutazione dei rischi.
- Tali procedure contemplano le fasi di elaborazione e descrizione di tutti gli elementi di giudizio sull'azienda nei confronti della quale si ha in corso l'esame dell'assunzione (o revisione) di rischi (affidamenti):
  - notizie sull'imprenditore, sul settore, ecc. **Analisi qualitativa**
  - dati sull'andamento della relazione
  - bilancio aziendale, ecc. **Analisi quantitativa**
  - altri fattori in corso di analisi, proiezioni, ecc.
- Inoltre le stesse procedure recepiscono le indicazioni rivenienti dai sistemi di controllo periodico dei rischi (monitoraggio) i quali generalmente fanno scaturire degli specifici interventi gestionali correttivi dell'insorgere di eventuali anomalie andamentali.

## ANALISI DEI DATI QUALITATIVI

---

Vengono raccolte e riportate nelle apposite procedure creditizie le notizie sulla figura dell'**imprenditore** - evidenziando eventuali aspetti legati al cambio generazionale - rilevando i fattori di rischio e di successo della **struttura organizzativa** e dell'**attività svolta**.

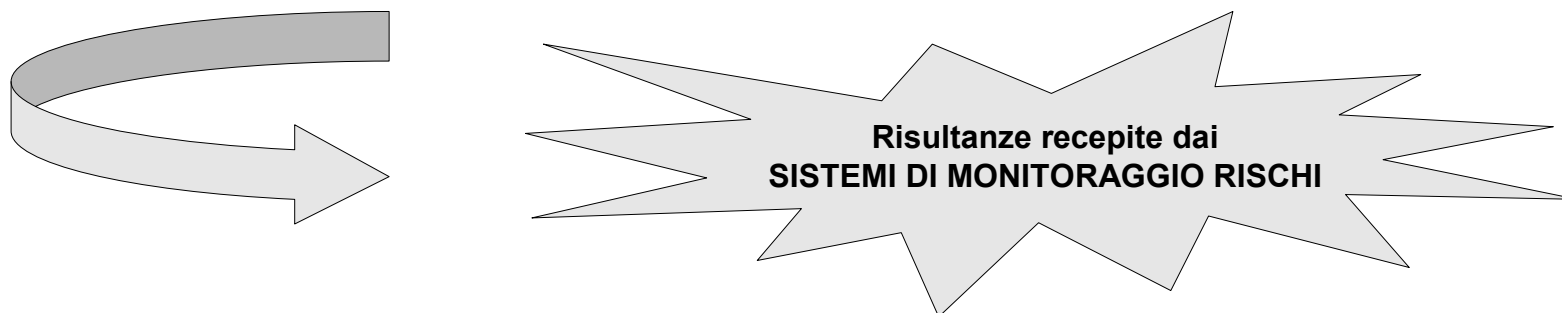
Si pongono in evidenza inoltre gli aspetti congiunturali del **settore** merceologico in cui opera l'azienda e, se possibile, anche il suo posizionamento rispetto ai suoi principali competitors

- Background della Società
- Struttura/Organizzazione aziendale
- Struttura societaria (azionariato)
- Management
- Modello di Business
- Caratteristiche/rischio del Settore/Trend Settoriali
- Posizione dell'azienda nell'ambito del proprio Settore

## ANALISI DEI DATI ANDAMENTALI

---

- Le banche, nel valutare la propria clientela affidata, annettono molta importanza alla misura dell'**entità** e della **qualità** del lavoro loro riservato (flussi mercantili o commerciali). L'aspettativa dell'inserimento nel lavoro commerciale svolto dal Cliente tende ad allocarsi su percentuali **coerenti** con quelle riguardanti l'**assunzione dei relativi rischi**.
- Particolare importanza assumono le risultanze critiche o negative, quali assegni impagati a prima presentazione, elevate percentuali di insoluti su portafoglio Italia, mancanza di canalizzazione di bonifici Italia o Estero (a decurtazione degli anticipi sulle relative fatture), Riba a carico del cliente non onorate a scadenza per mancanza fondi, anomalie nelle evidenze di Centrale dei Rischi, etc.



## SISTEMA MONITORAGGIO RISCHI

---

Tra i principali dati analizzati dalle banche in ordine all'andamento dei rapporti con imprese affidate c'è la **Centrale dei Rischi**

La Centrale  
dei Rischi:  
**cos'è**

Un sistema informativo sull'indebitamento della clientela delle banche e degli intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia

La Centrale  
dei Rischi:  
**l'obiettivo**

Attraverso il servizio centralizzato dei rischi la B.I. fornisce agli intermediari partecipanti un'informativa utile, anche se non esaustiva, per la valutazione del merito di credito della clientela e, in generale, per l'analisi e la gestione del rischio di credito

**L'obiettivo perseguito** è contribuire a migliorare la qualità degli impieghi degli intermediari partecipanti e, in ultima analisi, ad accrescere la stabilità del sistema creditizio

## SISTEMA MONITORAGGIO RISCHI

La Centrale  
dei Rischi:  
le segnalazioni  
periodiche

- gli intermediari partecipanti comunicano mensilmente per ciascun cliente a B.I. la **posizione di rischio** in essere l'ultimo giorno del mese (entro il 25 del mese successivo)
- la CR acquisisce ed elabora le informazioni provenienti dagli intermediari, determinando la posizione globale di rischio per ciascun soggetto come somma delle segnalazioni inoltrate dagli intermediari (aggregazione distinta per categoria di censimento, tipologia di importo e variabile di classificazione)
- invia agli intermediari partecipanti, con la medesima periodicità, un **flusso di ritorno personalizzato** che riporta:
  - i dati anagrafici di ciascun cliente segnalato e dei soggetti ad esso legati
  - la sua posizione globale di rischio verso:
    - il sistema bancario
    - gli intermediari finanziari e il gruppo creditizio di appartenenza dell'intermediario segnalante
  - altri dati utili per valutazione e controllo della rischiosità della clientela

**NOTA:** dati i tempi tecnici di invio flusso, elaborazione dati e ricevimento flusso da CR, i dati in mano agli intermediari sono relativi alla situazione in essere **due mesi prima dell'invio**

## SISTEMA MONITORAGGIO RISCHI

30 /11 / 2007	Acc.to Sistema	Acc.to Istituto	Acc.to Quota	Util.to Sistema	Util.to Istituto	Util.to Quota	Scon.to Sistema	Scon.to Istituto
1.1 AUTOLIQUIDANTE	(B)17049			(B)5745				
dont garantito								
dont m/i termine								
1.2 A SCADENZA	(B)125			(B)125				
dont garantito								
dont m/i termine								
1.3 REVOCA	(B)2030	(B)200	9,84	(B)259				
dont garantito								
1.4 FIN. PROC. CONC.								
1.5 SOFFERENZE								
TOTALE TESORERIA	(B)19204	(B)200	1,04	(B)6129				
2.0 CREDITI FIRMA	(B)258							
3.0 GAR. RICEVUTE	(B)6466			(B)6466				
4.0 SEZ. INF.								
N.Banche:	(E) 9							
N.Rich. 1 Inf. CR:								

## LA GESTIONE DEGLI AFFIDATI – ANALISI DEI RISCHI / OPPORTUNITÀ

### CHECKLIST RISCHIO

Parametri/informazioni da analizzare	Cosa verificare
Redditività	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Capacità dell'azienda di produrre reddito:</b> ad es. evoluzione ultimi tre anni del margine operativo lordo e del margine operativo netto in rapporto agli oneri finanziari</li> </ul>
Situazione Finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Variazioni nei flussi finanziari</b> Capacità di generare flussi per il rimborso dei prestiti o delle linee</li> </ul>
Patrimonialità	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Variazioni di capacità patrimoniale:</b> politica dei dividendi desumibile dai bilanci e dalla documentazione a corredo</li> </ul>
Indice di rischio	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Evoluzione Rating</b> Valori costantemente peggiori devono far scattare segnali d'allarme.</li> <li>▪ <b>Esame delle evidenze della Centrale dei Rischi</b></li> </ul>
Statistici	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Quantità e qualità del lavoro mercantile canalizzato</b> soprattutto in rapporto all'entità dei fidi accordati</li> <li>▪ <b>Livello e durata degli sconfinamenti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sconfinamenti costanti ed elevati non giustificati devono far scattare segnali d'allarme</li> </ul> </li> </ul>
Pregiudizievole	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Assenza di segnalazioni a sofferenza o a incagli</b> da parte di altre banche</li> <li>▪ <b>Assenza di eventi pregiudizievoli</b> sull'impresa e i soggetti collegati <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Fallimenti, protesti, pignoramenti immobiliari, ingiunzioni di pagamento, ipoteche giudiziali, ecc.</li> </ul> </li> </ul>

## SET INFORMATIVO PER L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI

- Richiesta di affidamento
- Atto costitutivo e statuto della società
- Verbale nomina amministratori
- Estratto delibera di autorizzazione all'apertura del rapporto bancario (eventuale)
- Copia documento identità e CF dei legali rappresentanti
- Estratto del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio
- Ultimi due bilanci approvati per quanto ovvio alcuni elementi sono richiesti solo all'avvio del **primo affidamento** e successivamente solo aggiornati



Indagine effettuata dalla banca sui nominativi richiedenti (aziende) e su eventuali garanti

- Accertamenti anagrafici
- Accertamento dati costitutivi - poteri di firma - pregiudizievoli
- Informazioni dalla Centrale dei Rischi
- Accertamenti patrimoniali



N.B.: l'indagine deve essere estesa anche ad eventuali collegati e/o garanti e ai soci illimitatamente responsabili.